

## **Sotiris Koutmanis**

Social and Economic relationship of Greeks with Schiavoni and Albanians in 17<sup>th</sup> Century Venice  
Greeks, Albanians and Schiavoni (Dalmatians) immigrants lived and worked in Venice for centuries. In the 17<sup>th</sup> century, on which this paper focuses, the Venetians subjects of *Stato da Mar* worked together as sailors and galeotti in Venetian ships or as workers in Arsenale and private shipyards. The women went to work mainly as servants, midwives and prostitutes. Being settled in the same neighbourhoods of Sestiere di Castello (especially in the parishes of San Pietro, San Martino and San Giovanni in Bragora) these immigrants formed a multi-ethnic, Balkan, lower class community through marital relationships and friendships. This paper argues that the coherence this community displayed was not due to common ethnicity or religion but rather to common social background, experiences, expectations and above all Venice's "melting pot" culture.

Relazioni sociali ed economiche di Greci con Schiavoni e Albanesi nella Venezia del XVII secolo  
Per secoli gli immigranti greci, albanesi e schiavoni (dalmati) vissero e lavorarono a Venezia. Nel XVII secolo, periodo su cui si concentra questo studio, i soggetti veneziani dello Stato da Mar collaborarono come marinai e galeotti sulle navi veneziane o come operai nell'Arsenale e nei cantieri privati. Le donne trovavano principalmente lavoro come serve, levatrici e prostitute. Abitando tutti nella stessa zona, il Sestiere di Castello (specialmente nelle parrocchie di San Pietro, San Martino e San Giovanni in Bragora), questi immigranti attraverso matrimoni ed amicizie formarono una comunità popolare, multi-etnica, balcanica. Questo studio suggerisce come la coerenza dimostrata da questa comunità non fosse dovuta a comuni radici etniche o religiose, ma piuttosto a un comune livello sociale, a comuni esperienze e speranze e, soprattutto, all'ambiente multiculturale di Venezia.